

# SANITÀ La risposta all'interrogazione presentata dal consigliere regionale Tavernise

## Autismo, la Regione è in ritardo

Fabbisogni non definiti e "interlocuzioni" per l'istituzione dell'osservatorio regionale

COSENZA - Sui disturbi dello spettro autistico la Calabria è ancora indietro. A certificarlo è una risposta all'interrogazione avanzata dal consigliere regionale Davide Tavernise.

In sostanza al momento, stando alla risposta del dipartimento salute, non esiste un programma temporale delle iniziative, un osservatorio regionale e buona parte delle aziende sanitarie regionali non hanno neanche presentato i piani di fabbisogno.

«Apprendiamo con preoccupazione - scrive Tavernise - che ad oggi non esiste un cronoprogramma che definisca tempi certi per la definizione dei livelli di fabbisogno individuati dal decreto del commissario ad acta 197 del 12 luglio 2023. E che non esiste una data per la costituzione dell'osservatorio regionale per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico».



Il consigliere regionale dei 5 stelle Davide Tavernise

Sulle politiche di inclusione, in ambito strettamente sanitario, la Calabria sconta l'inerzia organizzativa di sempre. Allo stato attuale sono 12 i posti letto nell'Asp di Cosenza e 10 posti letto nell'Asp di Reggio Calabria in ambito residenziale. In

ambito semi residenziale invece i livelli di fabbisogno sono 10 giornalieri per le Asp di Cosenza e Catanzaro.

«Ma il Dca 197 del 12 luglio 2023 - insiste Tavernise - stima un totale di 88 posti letto per soddisfare le esigenze relative alla residen-

zialità e di 467 prestazioni pro/die relative alla semi-residenzialità. Ad oggi, però, solo una Asp su 5, quella di Cosenza, ha dato riscontro alle richieste degli uffici competenti, creando uno stallone nel soddisfacimento dei livelli di fabbisogno».

L'altro aspetto riguarda l'istituzione dell'osservatorio regionale. «Anche in questo caso siamo ancora in una fase interlocutoria, con il coinvolgimento e l'ascolto di varie figure professionali, oltre che del mondo sanitario anche del terzo settore e della scuola.

Pensiamo sia compito del commissario ad acta della Sanità, nonché presidente della Giunta Regionale, accelerare quegli iter che al momento appaiono inspiegabilmente bloccati, andando a rallentare processi fondamentali per l'inclusione delle persone affette dallo spettro autistico e delle loro famiglie».

IL PUNTO La denuncia del sindacato Nursind: «Servono interventi subito»

## Nella Rsa dell'ospedale di Cariati il personale è ridotto ai minimi termini

di MARIA SCORPINI

CARIATI - Scorrimento delle graduatorie, avvisi urgenti per reclutare personale e autorizzazione alle prestazioni aggiuntive per tutto il personale del comparto sanità.

È questa la ricetta del sindacato Nursind per superare le criticità legate alla carenza di personale infermieristico e operatori socio sanitari nell'ospedale "Vittorio Cosentino" di Cariati, in particolare nella Rsa medicalizzata pubblica.

Il sindacato, nelle persone del segretario territoriale Nicodemo Capalbo e di quello provinciale di Cosenza, Roberto Mazzuca, ha scritto al direttore generale Asp Cosenza, Antonello Graziano, al direttore sanitario Martino Rizzo, al direttore amministrativo Remigio Magnelli, al direttore delle Risorse umane, al presidente commissario per la sanità della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, denunciando la grave carenza di collaboratori professionali sanitari (infermieri) e Oss, con il conseguente rischio chiusura della Rsa nel presidio cariatese.

Nursind Cosenza segnala all'Asp la situazione di disagio e di precarietà del personale che sta mettendo a rischio la sopravvivenza stessa del reparto, a discapito degli operatori sanitari e dei cittadini.

Una situazione verificata dal sindacato, che ha riscontrato come la cronica carenza di personale abbia raggiunto l'apice lo scorso 10 gennaio. «La struttura continua a gestire pazienti provenienti da elevate specializzazioni, ovvero dalle unità

operative di Rianimazione e Terapia Intensiva. I ricoverati (circa 18-20) sono spesso pazienti in condizioni critiche: tracheostomizzati, portatori di Niv+Peg+Picc e altri device che sarebbero da gestire in strutture rianimatorie o similari».

La maggior parte dei ricoverati nella Rsa cariatese, diretta dal dottor Gaetano Cucinotta, sono anziani non autosufficienti che hanno bisogno di interventi destinati a migliorarne i livelli di autonomia, a promuoverne il benessere, a curare le malattie croniche. Nell'esprimere la vicinanza agli operatori che stanno vivendo le difficoltà sul posto di lavoro, Nursind sottolinea la grande professionalità e dedizione che viene esplicitata con la presa in carico dei pazienti.

Al momento, infatti, nell'organico della Rsa operano 8 infermieri e 8 Oss, che devono espletare un'attività su tre turni di 24 ore, con un carico di lavoro che il sindacato ritiene gravoso. Non sono rari gli episodi di stanchezza fisica e morale, con disagi personali che possono arrivare al burnout, una condizione di stress da lavoro correlato.

«La struttura di Cariati negli anni si è affermata ed è il fiore all'occhiello della cittadina e della nostra Asp - vanno avanti Capalbo e Mazzuca - accoglie pazienti dell'intera Regione e non deve essere privata di un solo posto letto, ma deve avere il giusto apporto di personale sanitario».

Quindi l'appello ai vertici Asp e al commissario Occhiuto, di provvedere con celerità ad incrementare il per-



L'ospedale di Cariati

sonale mancante anche in riferimento alle linee guida, per le quali il rapporto infermiere - paziente deve essere di 1 a 5.

«È evidente - concludono dal sindacato - che per affrontare in tempi rapidi il problema e risolverlo, bisogna far scorrere le graduatorie di infermieri e Oss, bandire avvisi urgenti per l'assunzione di nuovo personale e prevedere prestazioni aggiuntive per tutto il comparto».

In attesa che ciò avvenga, ci riserviamo di mettere in atto tutte le iniziative finalizzate a tutelare sia i lavoratori che le persone assistite».

Alla denuncia di Nursind fanno eco le considerazioni del gruppo consiliare Le Lampare. «La Rsa di Cariati è un reparto che ha dimostrato sempre di essere un ri-

ferimento importante per il territorio, di cui è prevista l'esistenza anche nel futuro. - affermano gli attivisti, protagonisti della lunga e vibrata protesta che ha portato alla riapertura dell'ospedale - Qui continuano ad esserci problemi di personale.

Roberto Occhiuto, che poco tempo fa ha speso parole veritiere sulla popolazione di Cariati e su come ha a cuore il suo Ospedale, è a conoscenza della situazione? Di sicuro ne è a conoscenza Pasqualina Straface, presidente della Terza Commissione regionale sanità, il direttore generale Asp Antonello Graziano, il direttore sanitario Martino Rizzo. A tutti loro - continuiamo - chiediamo un intervento immediato sul reclutamento di personale tramite scorrimento di graduatorie per infermieri e Oss». Le Lampare, infine, chiedono all'Amministrazione comunale di Cariati e al sindaco Cataldo Minò di fare le giuste pressioni, poiché - concludono - non è sopportabile che in una struttura prossima all'apertura ci sia questo aumentare di criticità, soprattutto in un reparto che deve continuare ad essere punto di riferimento per il territorio.

REGGIO CALABRIA Scomparso a 74 anni

## Addio a Francesco Romeo Luminare della Cardiologia e orgoglio calabrese

di FRANCESCA MEDURI

FIUMARA DI MURO (RC) - È venuto a mancare ieri mattina a Roma, a causa di un male incurabile, il professore Francesco Romeo, 74 anni, cardiologo di fama internazionale che ha dato lustro all'Italia, alla Calabria e in particolare al comune di Fiumara di Muro di cui era rimasto fortemente legato.

I funerali si svolgeranno oggi nella Capitale alle ore 15,30, chiesa Santo Spirito in Sassia; dopodiché la salma giungerà a Fiumara dove domani alle ore 15, nella chiesa "Madonna del Carmine", sarà celebrata la Santa Messa. Nel piccolo centro reggino sarà una domenica di lutto cittadino, proclama-

to con ordinanza sindacale.

Da giovane partito dal profondo Sud a luminare della medicina, Franco Romeo ha sempre saputo coniugare

alla perfezione qualità professionali e doti umane. È stata questa la ricetta di una carriera di alto livello, ricca di unanimi attestati di stima e di prestigiose affermazioni.

Diverse e importanti sono state le sue conquiste professionali: professore ordinario di Cardiologia all'università Tor Vergata e direttore della Scuola di specializzazione in Cardiologia; componente del Consiglio superiore di sanità; Medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica nel 2013, conferitagli dal presidente della Repubblica; presidente della Società italiana di Cardiologia; membro del "nominating committee" della Società europea di Cardiologia. La notizia della dipartita del cardiologo calabrese - annuncia-

ta dall'ex rettore di Tor Vergata, il genetista Giuseppe Novelli - ha suscitato viva commozione e umano cordoglio sia a Fiumara che nei comuni limitrofi, da Villa San Giovanni a Reggio Calabria.

In tanti hanno voluto stringersi attorno al dolore della famiglia, in primis delle figlie Alessia, Silvia e Francesca. «L'amministrazione comunale - così il sindaco fiumarese Michele Filocamo - si unisce al dolore dei familiari per l'imatura dipartita del compianto professore Franco Romeo; illustre concittadino che col suo operato ha tenuto alto il nome di Fiumara.

È sempre stato vicino alla sua gente con il sorriso e la disponibilità che lo contraddistinguevano».

Profondamente addolorati anche il sindaco e il vicesindaco metropolitano, Giuseppe Falcomatà e Carmelo Versace: «Cittadino esemplare, straor-

dinario professionista orgoglioso delle proprie origini. Con Romeo muore anche un pezzo di Reggio Calabria, la sua amata Reggio, che ha sempre portato addosso come un vanto, senza dimenticare il suo impegno verso i calabresi nelle giornate drammatiche del Covid».

Altrettanto colpito il deputato Francesco Cannizzaro, che omaggia un amico «personale e di famiglia» ed esalta il legame «viscerale» tra Romeo e la Calabria: «L'ha sempre portata con sé, in giro per il mondo». A ricordare i successi, l'umiltà e la semplicità di Franco Romeo sono stati, inoltre, il commissario regionale della Lega in Calabria, Giacomo Francesco Saccomanno, e il consigliere regionale Giuseppe Neri.



Francesco Romeo

### GOM DI REGGIO CALABRIA

#### Pronto soccorso, stabilizzati cinque medici

REGGIO - Lo scorso 28 dicembre, il Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria, ha dato esito alle procedure di stabilizzazione per cinque dirigenti medici in servizio presso il Pronto Soccorso, assunti durante l'emergenza pandemica. I dottori hanno maturato i requisiti per la stabilizzazione previsti dalla Legge di Bilancio 2022.

### Tribunale di Vibo Valentia

RGE 17/2022

**Lotto 1: Soriano (VV)** località S. Caterina, Fabbricato rurale della superficie di mq 72. Prezzo Base Euro 5.712,00; offerta minima Euro 4.284,00. **Lotto 2: Soriano (VV)** località S. Caterina, Appezamento di terreno agricolo - bosco ceduo di prima classe della superficie di are 3 e centiare 60 (360 mq). Prezzo Base Euro 486,00; offerta minima Euro 364,00.

Modalità e partecipazione telematica sul sito: [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it)

Delegato Avvocato Caserta Rossana tel. 3896291736.

Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto:

04/03/2024 ore 11:00